



arte contemporanea

giulio paolini

Vedo

13

Inaugurazione della mostra
nella sede di « QUI arte contemporanea »
Centro d'Arte Editalia
Via del Corso 525 (Piazza del Popolo - Tel. 674521)
Martedì 20 gennaio dalle 19 alle 21,30 cocktail
La mostra resterà aperta fino al 7 febbraio

Non posso affermare che la mostra è dedicata al vero (al visibile) così come, forse, non si può affermare che l'arte astratta è nata, nel 1810, con gli « errori » di Ingres. Due giorni a Montauban invitano a possedere la scoperta; un minuto, in seguito, basta ad estenderla (e a ri-durla) al flusso inesauribile delle emozioni.

Unica storia di queste opere è l'assoluta dedizione al fenomeno, antico, di vedere.

Giulio Paolini

« ...ora, se tu mi dici: Mostrami il tuo Dio, io potrei dirti: Mostrami il tuo uomo, e io ti mostrerò il mio Dio. Presentami dunque, in atto di vedere, gli occhi della tua anima, e, in atto di ascoltare, gli orecchi del tuo cuore... ».

Trascrizione di un brano del « Ad Autolico » di Teofilo di Antiochia - 1969

Io

Frammento di una lettera - 1969

Vedo

La decifrazione del mio campo visivo - 1969

La dea Iride

Messaggera di Giove, che la mutò in arcobaleno in ricompensa dei servigi a lui resi - 1969

Una copia della luce

Un punto della parete riproduce l'intensità luminosa dell'ambiente - 1969

Quattro immagini uguali

Quattro tele uguali disposte al centro delle quattro pareti dell'ambiente. Ogni tela riproduce l'immagine di se stessa in relazione alle altre - 1969

Mlle du Val d'Ognes (da Jacques Louis David)

Copia eseguita sulla memoria dell'originale, visto al Metropolitan Museum di New York. Le dimensioni dell'opera mi sono state suggerite da Anna Baldioli Piva - 1969

Elegia

« ...di Plotino si narra che quasi si vergognava di abitare in un corpo e che non permise agli scultori che fossero tramandati i suoi lineamenti. Un amico lo pregava una volta perchè si lasciasse ritrarre; Plotino gli disse: — Abbastanza mi affatica dover trascinare questo simulacro in cui la natura mi ha carcerato. Consentirò anche che si perpetui l'immagine di questa immagine?... » - 1969

Di un quadro del 1961

La mano ripercorre la superficie di una tela, dipinta otto anni prima - 1969

Joseph Albers: 2 greys + 2 greens, 1955

« ...Allora accadde la rivelazione. Marino vide la rosa, come poté vederla Adamo nel Paradiso, e senti che essa stava nella propria eternità e non nelle sue parole e che noi possiamo menzionare o alludere ma non esprimere e che gli alti e superbi volumi che formavano in un angolo della sala una penombra d'oro non erano (come la sua vanità aveva sognato) uno specchio del mondo, ma una cosa aggiunta al mondo... »